

**CONCOMARISE.** È morto ieri, dopo una settimana di agonia al Polo Confortini di Verona, il diciottenne che si era scontrato in scooter contro un'auto a Sanguinetto

# Incidente in moto, Matteo non ce l'ha fatta

Al volante della macchina c'era la compagna dello zio del ragazzo. Lo sfortunato studente era l'unico figlio di Ivana e Romeo Papotti

Riccardo Mirandola

## Il sindaco

«Un dolore per tutta la comunità»

Matteo Papotti, il diciottenne di Concomarise che mercoledì 15 marzo a Sanguinetto era finito in sella al suo scooter contro l'auto guidata dalla compagna dello zio, non ce l'ha fatta. Ieri mattina, i medici del reparto di Rianimazione del Polo Confortini di Verona hanno decretato la morte cerebrale del giovane motociclista, che da sei giorni lottava disperatamente per la sopravvivenza.

Dal momento del terribile schianto, avvenuto nel primo pomeriggio all'incrocio tra viale Vittorio Emanuele e via Fabio Filzi, Matteo non ha mai ripreso conoscenza e sin dal ricovero in ospedale i medici hanno fatto capire ai familiari che la vita del ragazzo era appesa ad un sottilissimo filo di speranza. I soccorritori avevano rianimato disperatamente il cuore dello studente che si era fermato a causa dei gravissimi traumi riportati nell'impatto. Il casco di protezione di Matteo si era infatti slacciato e il diciottenne aveva così battuto violentemente il capo contro i gradini di un'abitazione. Dopo svariati tentativi, i battenti erano ripresi riaccendendo la spe-

«È una tragedia che ha colpito l'intera comunità e siamo tutti vicini alla famiglia Papotti in questo momento di lutto e disperazione per la perdita di Matteo, un ragazzo buono e dal cuore d'oro». Così il sindaco di Concomarise, Cristiano Zuliani, con la voce rotta dall'emozione, ha commentato la scomparsa del 18enne ad una settimana dall'incidente in cui era stato coinvolto. Per tutta la giornata di ieri, il parroco del paese è rimasto all'ospedale di Borgo Trento, dove ha cessato di vivere lo studente, per dare conforto a mamma Ivana e papà Romeo, distrutti dal dolore per la perdita del loro unico figlio. In attesa che venga fissata la data dei funerali, questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale, si terrà una veglia di preghiera in ricordo di Matteo alla quale prenderanno parte anche gli amici e i compagni con cui studiava in un istituto tecnico di Verona. **R.M.**



La scena del tragico incidente accaduto la scorsa settimana a Sanguinetto e costato la vita al 18enne

raza tra i soccorritori, la conducente dell'auto con cui si era scontrato e le persone che stavano assistendo alla straziante scena nel centro di Sanguinetto. Tra queste c'era anche mamma Ivana, accorsa sul luogo dell'incidente dopo essere stata avvertita dalla stessa compagna del fratello di quanto era successo. Matteo era stato quindi trasportato a bordo dell'ambulanza al Polo Confortini dove era giunto comunque in condizioni critiche. I medici hanno sottoposto il ragazzo ad un delicato intervento chirurgi-

co alla testa per cercare di ridurre l'ematoma che si era formato a seguito del tremendo schianto.

Nel piccolo paese di poco più di mille anime, in questi giorni di angoscia, tutti hanno sperato e pregato affinché Matteo potesse riprendersi e tornare alla vita di sempre scandita da scuola, famiglia e pomeriggi con gli amici. In particolare, da mercoledì sono state tantissime le testimonianze di vicinanza ai genitori di Matteo che avevano riposto in quell'unico figlio tutte le speranze del loro futuro. Il



Matteo Papotti, lo studente di Concomarise morto a 18 anni

**CEREA.** Mattinata speciale col «re dei tortellini» alla materna di San Vito

## I bambini dell'asilo impastano con Rana

L'imprenditore è stato accolto da canti e danze

Francesco Scuderi

Ieri, è stata una mattinata speciale per gli alunni della scuola d'infanzia di San Vito di Cerea. Oltre cento bambini hanno festeggiato infatti l'inizio della primavera assieme a Giovanni Rana, il «re dei tortellini» fondatore dell'omonima industria alimentare, e ai panettieri cerenani. Originario di Colonia Veneta, nel Basso veronese Rana è praticamente di casa. L'accoglienza all'asilo ha commosso l'imprenditore che ha trovato schierati i bambini pronti a cantare e a danzare sulle note di «Giovanni Rana» il titolo della canzone scritta dai Van Houtens, la band composta dai due fratelli verbanesi Alan e Karen Ramon Rossi, in occasione della partecipazione al programma X-Factor nel 2015.

All'industriale i giovani scolari hanno dedicato anche un pezzo storico della musica leggera italiana, «Che sarà...» dei Ricchi e Poveri: un modo per omaggiare l'imprenditore partito dal nulla e arrivato a creare un impero oggi presente anche negli Stati Uniti d'America. La mattinata è proseguita



Giovanni Rana con i bambini della materna di San Vito **DIENNEFOTO**

con le testimonianze dei panettieri cerenani che hanno raccontato ognuno la propria storia e poi con un laboratorio dove i piccoli, aiutati dai formai, hanno realizzato delle piccole forme di pane da cuocere a casa. «L'alimentazione è una cosa importante», ha esordito Rana rivolto a bambini ed insegnanti, «ed è bene che fin da piccoli s'impari cosa significa mangiare in maniera sana». «La nostra azienda», ha proseguito l'imprenditore, «investe molto nella ricerca, i clienti sono sempre più attenti ed esigenti, controllano i valori nutrizionali dei prodotti e naturalmente vogliono cibi che li facciano stare bene». Poter dialogare ed impasta-

re direttamente con Rana, che di solito vedono in televisione interpretare i suoi celebri spot pubblicitari, per i bambini della scuola materna è stata un'esperienza entusiasmante. «Era già stato qui lo scorso anno», riferisce Cristina Servidio, coordinatrice dell'istituto, «e ci ha assicurato che sarà con noi anche il prossimo anno. Per i bambini queste sono esperienze indimenticabili e tra l'altro con un alto valore formativo». La mattinata con le mani in pasta assieme a Rana e ai formai si è conclusa con la filastroca del pane di Gianni Rodari letta dal dirigente scolastico Antonino Puma e la canzone That's amore di Dean Martin. •

**BOVOLONE.** Il deputato ha partecipato al torneo di boxe competition

## Giorgetti sale sul ring e conquista l'argento

«È uno sport che tiene in forma e scarica lo stress»

Roberto Massagrando

La sconfitta sul ring è stata «onorevole» per il parlamentare veronese Alberto Giorgetti. Il quale, a 49 anni suonati, ha indossato i guantoni da pugile approdando alla finale di categoria al torneo amatoriale di «Boxe competition», disputatosi domenica scorsa al palazzetto Le Muse di Bovolone. Tra le corde, Giorgetti si è guadagnato infatti la piazza d'onore contro un rivale rivelatosi più forte. Per il pubblico è stato uno sfidante inatteso, per gli organizzatori una presenza che ha dato lustro alla manifestazione sportiva. Tra i 150 iscritti nella categoria amatori, i responsabili dell'Asd Boxe Veronese si sono trovati a sorpresa il deputato, classe 1967, che ha combattuto a pochi mesi dal suo cinquantimo compleanno.

L'onorevole veronese, in Parlamento dal 1996 ed ora aderente al Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano, è stato anche sottosegretario all'Economia e alle Finanze del primo governo Letta, dal maggio 2013 al febbraio 2014. Proprio dopo questa esperienza di governo, negli anni del «renzismo», ha ini-



Alberto Giorgetti esulta dopo aver vinto uno degli incontri

ziato ad allenarsi sul ring per partecipare a dei combattimenti soft. Da un paio d'anni, infatti, si è avvicinato alla «boxe competition», così viene definita la boxe non competitiva a contatto limitato, praticabile a tutte le età: una disciplina in crescita che ha dato modo a molti appassionati di avvicinarsi a questo sport. Domenica, al palazzetto, i combattenti avevano un'età compresa tra i 13 e i 60 anni. Giorgetti, tesserato con l'Accademia pugilistica veronese Ruga, ha perso con dignità la sfida decisiva e si è dovuto «accontentare» della medaglia d'argento. Lui, scendendo dal ring, ha detto che si è comunque divertito molto, dichiarandosi contento dell'esperienza: «Il pugila-

to è uno sport che accomuna tutti, in palestra ci si sente tutti uguali». «Mi piace la boxe», confida il deputato, «è uno sport che permette di tenersi in forma e di scaricare lo stress. Il contatto è comunque leggero e l'obiettivo è dimostrare di saper portare dei colpi e di saperli evitare».

È stato, dunque, un fine settimana indimenticabile per l'Asd Boxe Veronese che, con il patrocinio del Comune e della Pro loco, ha organizzato non solo il primo Torneo Veneto che si è concluso in serata dopo 13 combattimenti, ma anche uno stage nazionale di aggiornamento per i preparatori atletici, che si è tenuto sabato mattina con il rilascio di 40 brevetti di preparatori di boxe competition. •

ragazzo era legatissimo a papà Romeo e a mamma Ivana. Frequentava un istituto tecnico di Verona ed aveva una forte passione per il computer e per la moto, quello scooter sul quale ha perso purtroppo la vita nel fiore degli anni. Il giorno del tragico incidente lo studente si doveva recare a casa di amici. Quindi, poco dopo essere tornato da scuola ed aver pranzato, aveva salutato la mamma dicendo che sarebbe andato a Sanguinetto in motorino. Un destino crudele ha voluto invece che il diciottenne non arrivasse mai a destinazione e che andasse a sbattere pochi minuti dopo contro l'Opel Meriva condotta dalla compagna dello zio, la quale viaggiava con a bordo il figlio di otto anni.

Una volta scesa dall'auto, la donna ha fatto la tragica scoperta vedendo che il ragazzo riverso a terra, che non dava alcun segno di vita, era suo nipote Matteo. A quel punto, la signora, sconvolta, ha telefonato ai familiari del ragazzo precipitatisi sul posto. Per sei giorni, i genitori hanno sperato in un miracolo ma poi si sono dovuti arrendere ad una tragica realtà con cui non avrebbero mai voluto fare i conti. La terribile notizia della morte di Matteo si è sparsa fin dalle prime ore di ieri in paese lasciando tutti attoniti per la tragedia che ha colpito i coniugi Papotti. La data dell'ultimo saluto allo sfortunato studente sarà fissata nei prossimi giorni. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi

### LEGNAGO LEZIONE SULLA STORIA DEL DIRITTO

Oggi, alle 15.30, in sala civica, il ciclo «Approfondimenti» dell'Unilep prosegue con Fabio Romano che terrà la lezione dal titolo «Dal principato all'assolutismo monarchico». **E.P.**

### OPPEANO INCONTRO CON LA GERIATRA ALLA CASA DI RIPOSO

Oggi, alle 15.30, nel salone della casa di riposo, i frequentanti il corso dell'università popolare incontreranno la geriatra Francesca Zanetti. Iniziativa della Fondazione Zanetti. **Z.M.**

### SAN PIETRO DI MORUBIO CONFERENZA SU DIABETE E PREVENZIONE

Oggi, alle 15.30, in sala civica, si terrà una lezione dell'Università del tempo libero su «Scoprire il diabete: prevenzione, cura e dieta». Relatore, Marino Mondini. **RO.MA.**

### ALBAREDO D'ADIGE INCONTRO CON I VIGILI SULLA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI AGRICOLI

Oggi, alle 21, in sala consiliare, l'Assessorato all'Agricoltura propone un incontro per spiegare le norme sulla circolazione stradale dei mezzi agricoli. **P.B.**